

INDIGNANDOS Lavoratori, studenti e sindacati hanno protestato simbolicamente davanti alla Prefettura venerdì

In piazza per «riprenderci i diritti calpestati»

«Il Governo Berlusconi sta distruggendo conquiste sociali, diritti e libertà. Siamo dalla parte di Cesed e dell'Isa»

(cbt) In piazza per riaffermare i diritti. L'Unione sindacale di base provinciale assieme al Partito comunista dei lavoratori e al «Foa Boccaccio» ha organizzato venerdì scorso un presidio di tre ore davanti alla Prefettura cittadina di via Prina.

«Il Governo Berlusconi sta distruggendo conquiste sociali, diritti e libertà - hanno spiegato i manifestanti - Diciamo no al governo unico del capitalismo internazionale, delle banche e della finanza che sacrifica tutto per difendere i ricchi e la speculazione sia in Italia che in Europa». Per cambiare davvero, a detta dei promotori, bisognerebbe colpire a fondo la speculazione finanziaria e il potere bancario non pagando il debito, tagliare le spese militari e cessare ogni missione di guerra, dire basta alla precarietà riaffer-

mando il contratto a tempo indeterminato in un contratto nazionale inderogabile. Infine occorrerebbe un piano di lavoro basato su migliaia di piccole opere in alternativa alle grandi opere (che andrebbero cancellate) e creare una nuova legge sulla democrazia sindacale che restituisca voce ai lavoratori in alternativa all'accordo siglato fra Confindustria e Cgil, Cisl e Uil. «Diamo piena solidarietà ai lavoratori che anche in Provincia lottano ogni giorno per i loro diritti e per il posto di lavoro, ai giovani e agli studenti che si battono per la scuola pubblica dalle lavoratrici della cooperativa Cesed fino agli studenti dell'Istituto d'Arte - hanno ribadito - Occorre lavorare per unificare il fronte delle lotte a partire dal manifestazione nazionale a Roma del prossimo 15 ottobre».



Gli indignandos che hanno manifestato venerdì davanti alla Prefettura